WIKIPEDIA

Vincenzo Toschi

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Vincenzo Toschi (11 dicembre 1894 – ...) è stato un militare e agente segreto italiano.

Forse per la natura della sua attività di agente segreto del colonnello Vincenzo Toschi, pur citato in diverse pubblicazioni e in atti pubblici, si hanno poche informazioni personali, in particolare le generalità. Si conosce la data di nascita, 11 dicembre 1894[2], mentre da alcune fonti risulterebbe aver collaborato con il SOE britannico[3] durante la Campagna d'Italia.

Indice

Biografia
Onorificenze
Note
Bibliografia

Biografia

Col grado di sottotenente del Regio Esercito partecipa alla prima guerra mondiale, nel corso della quale è decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare per i combattimenti sul San Michele (Quarta battaglia dell'Isonzo) nel 67º Reggimento fanteria. Transitato nei carabinieri e quindi all'intelligence militare, nel 1941 è nominato dal generale Cesare Amè[4] (comandante del Servizio fino al luglio 1943) capo dell'Ufficio "Bonsignore", unità di controspionaggio.

Dopo l'arresto di Mussolini (25 luglio 1943) si occupa di indagare sull'attività di cellule fasciste ancora operanti, malgrado la fine del Regime[5]. Col grado di colonnello, serve alle dipendenze del generale Giacomo Carboni (Direttore del SIM dal 25 luglio al 10 settembre 1943) dal quale, il 10 settembre, riceve l'ordine di passare i clandestinità e di riunire militari allo sbando per creare una rete che resista all'occupazione[6] o un "bureau per la Difesa di Roma" come lo ha definito lo storico Alain Guérin[7]. Il 15 settembre Toschi ha già radunato un piccolo gruppo di soldati del disciolto Regio Esercito, una formazione legata al Fronte militare clandestino

Vincenzo Toschi	
Nascita	11 dicembre 1894
Morte	?
Dati militari	
Paese servito	Regno d'Italia
Forza armata	Regio Esercito
Arma	Carabinieri
Specialità	Servizio Informazioni Militare
Reparto	Ufficio "Bonsignore"
Grado	Colonnello
Comandanti	▪ Mario Roatta ▪ Cesare Amè ▪ Giacomo Carboni ▪ Pompeo Agrifoglio
Guerre	▪ Prima guerra mondiale ▪ Seconda Guerra Mondiale
Campagne	Campagna d'Italia
Battaglie	▪ Quarta Battaglia dell'Isonzo ▪ Difesa di Roma
Comandante di	▪ Sezione controspionaggio del SIM ▪ Banda "Toschi" (nota in alcune pubblicazioni come Banda dei Sette Comuni)[1]
voci di militari presenti su Wikipedia	

(Banda Toschi, nota anche come Banda dei Sette Comuni) che opera lungo la via Flaminia[8][9] e che già il 19 settembre '43 fa saltare un convoglio di munizioni a Poggio Mirteto[10].

In seguito alla ricostituzione del SIM (24 ottobre 1943) a Brindisi sotto l'egida del colonnello Pompeo Agrifoglio, torna nella rinata agenzia.

Nel dopoguerra sarà convocato dalla Commissione d'Inchiesta per la Mancata Difesa di Roma nel 1949 per essere ascoltato sulla dinamica delle vicende occorse nella Capitale, fra la proclamazione dell'Armistizio e la resa delle forze italiane alle ore 16 del 10 settembre 1943. Come sopra accennato, risulterebbe aver collaborato con lo Special Operations Executive, organizzazione dell'intelligence britannica.

Onorificenze

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

«Toschi Vincenzo, sottotenente, 67° reggimento fanteria. Con elevato sentimento del dovere, con grande valore, energia, sprezzo del pericolo, animò i suoi dipendenti alla resistenza, concorrendo a respingere cinque attacchi sferrati dal nemico, rimanendo poi ferito. Monte San Michele, 16-17 novembre 1915.»
— 1924[11]

Note

1. ^ Piscitelli E. (premessa di Nino Valeri), *Storia della Resistenza romana*, Laterza 1965
2. ^ The most secret list of SOE agents: T. Records of special Operations Executive, 01/01/1939 - 31/12/1946 (https://www.academia.edu/2327377/THE_MOST_SECRET_LIST_OF_SOE_AGENTS_T)
3. ^ Idem
4. ^ Vento A., *In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra Fredda*, ilSaggiatore, Milano 2010, pag. 254
5. ^ Idem, pag. 271
6. ^ Amè C., De Risio C. (a cura di), *Guerra Segreta in Italia*, Bietti 2011
7. ^ Guérin A., *Chronique de la Résistance (nouvelle édition)*, Omnibus 2010
8. ^ Bartolini A., Terone A., *I militari nella guerra partigiana in Italia: 1943-1945*, Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio Storico 1998, p. 61
9. ^ Razeto C. Gasparini M., *1944: Diario dell'anno che divise l'Italia*, Castelvecchi 2014
10. ^ Pavia A., *Resistenza a Roma (http://www.resistenzaedemocrazia.it/images/resistenza-a-roma-di-aldo-pavia.pdf) Archiviato (https://web.archive.org/web/20190416203518/http://www.resistenzaedemocrazia.it/images/resistenza-a-roma-di-aldo-pavia.pdf) il 16 aprile 2019 in Internet Archive.*
11. ^ Istituto del Nastro Azzurro. I decorati al Valor Militare (http://decoratialvalormilitare.istitutonastroazzurro.org/#)

Bibliografia

- Palermo I., *Storia di un armistizio*, Mondadori, coll. Le Scie, 1967
- Bartolini A., Terone A., *I militari nella guerra partigiana in Italia: 1943-1945*, Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio Storico 1998
- Razeto C., Gasparini M., *1944: Diario dell'anno che divise l'Italia*, Castelvecchi, Roma 2014
- Amè C., De Risio C. (a cura di), *Guerra Segreta in Italia*, Bietti, Milano 2011
- Guérin A., *Chronique de la Résistance (nouvelle édition)*, Omnibus 2010

- Vento A., *In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra Fredda*, ilSaggiatore, Milano 2010

Portale Guerra: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di Guerra

---

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Vincenzo_Toschi&oldid=135729806"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 1 ott 2023 alle 11:49.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.